

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3981 del 04/08/2023
Oggetto	Adozione di AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 relativa alla CITTA METROPOLITANA DI BOLOGNA per magazzino stradale, Imola, via di Dozza, 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4106 del 03/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro AGOSTO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA** per l'impianto destinato ad attività di magazzino stradale, sito in Comune di Imola (BO), via di Dozza, 31.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

- Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla **Città Metropolitana di Bologna** (C.F. /P.IVA 03428581205) per l'impianto destinato ad attività di magazzino stradale, sito in Comune di Imola, via di Dozza, 31 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Imola}.
  - Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>4</sup>** {Soggetto competente Comune di Imola}.
- Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
5. Obbliga la **Città Metropolitana di Bologna** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La **Città Metropolitana di Bologna** (C.F. /P.IVA 03428581205) con sede legale in Comune di Bologna, via Zamboni 13, per l'impianto sito in Comune di Imola, via di Dozza, 31, ha presentato a questa Agenzia, in data 17/07/2023 (PG/2023/123904), nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico.
- La **Città Metropolitana di Bologna** con nota del 17/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/07/2023 al PG/2023/123904 e confluito nella **Pratica SINADOC 27064/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/126269 del 20/07/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Comune di Imola con Atto Monocratico n. 1103 del 31/07/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in

---

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

data 01/08/2023 al PG/2023/133219, ha trasmesso nulla osta ambientale e nulla osta urbanistico e di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale escludendo oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>.

Bologna, data di redazione 02/08/2023

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

***Patrizia Vitali***<sup>10</sup>  
(determina firmata digitalmente)<sup>11</sup>

---

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>10</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

<sup>11</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Città Metropolitana di Bologna**  
**Comune di Imola (BO), via di Dozza, 31**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione dello scarico**

Scarico in acque superficiali (fosso stradale tombato) classificato dal Comune di Imola (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale – Distretto/Metropolitano), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dalle acque reflue domestiche dei servizi igienici presenti nell’attività di magazzino stradale.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Imola, visto anche il parere di ARPAE-APAM-Servizio Territoriale-Distretto Metropolitano PG/2023/126862 del 20/07/2023, con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Atto Monocratico 1103 del 31/07/2023, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 01/08/2023 al PG/2023/133219. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “Relazione tecnica” datato 13/07/2023 (agli atti di ARPAE in data 17/07/2023 al PG/2023/123904).
  - Elaborato “Planimetria scarichi” datato 13/07/2023 (agli atti di ARPAE in data 17/07/2023 al PG/2023/123904).

-----  
Pratica Sinadoc 27064/2023

Documento redatto in data 02/08/2023



# CITTÀ DI IMOLA

MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA

Area Gestione e sviluppo del territorio

Atto monocratico n. 1103 del 31/07/2023

**OGGETTO: AUA 2023 - NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LA MATRICE SCARICO SU CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE - CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA - VIA DI DOZZA 31**

## IL DIRIGENTE

Vista la documentazione inoltrata da Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana al ns. Prot. Gen. 27273 del 20/07/2023, relativamente ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ad Arpae da parte della CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA con sede legale a Bologna in via Zamboni 13 e riguardante i locali ad uso magazzino a servizio della manutenzione stradale, sito in Imola via di Dozza n. 31;

Visto il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola con comunicazione Prot. num. 126862/2022 del 20/07/2023, acquisita al Prot. Gen. 27417 del 21/07/2023, che si allega e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento Comunale per i servizi di fognatura e depurazione acque reflue;

Visto il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 parte III ed in particolare l'art. 124 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

Visto l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000 "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto che con Atto del Sindaco n. 11 del 02/03/2023 è stato conferito l'incarico di Dirigente a tempo determinato dell'Area Gestione e Sviluppo del Territorio all'Arch. Alessandro Bettio;

Dato atto che in assenza del Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Federica Degli Esposti, la proposta di provvedimento è formulata dal sottoscritto Dirigente firmatario dell'atto;

## RILASCIA NULLA OSTA CON PRESCRIZIONI

a scaricare le acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, a Imola in via di Dozza 31, così come indicato da Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola nella comunicazione pervenuta al Prot. Gen. n. 27417 del 21/07/2023, sopra richiamata e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Gli eventuali scarichi di altri edifici presenti nell'area di proprietà non sono oggetto del presente atto.

## E' FATTO OBBLIGO

- di osservare le norme del Regolamento Comunale per i servizi di fognatura che qui si intendono tutte

richiamate;

- di adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
- ai sensi del D.lgs. n. 152/20016 e ss.mm.ii. venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico;
- la realizzazione delle opere edilizie potrà avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi. Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca della presente per violazione alle norme vigenti e alle prescrizioni fatte.

Lì, 31/07/2023

IL DIRIGENTE  
*Alessandro Bettio*  
(atto sottoscritto digitalmente)

SinaDoc 27064/2023

AI SUAP del Comune di Imola  
PEC: [suap@pec.comune.imola.bo.it](mailto:suap@pec.comune.imola.bo.it)

e p.c. ARPAE Area Autorizzazioni e  
Concessioni Metropolitana  
Unità AUA e acque reflue  
c.a. Luca Piana  
PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

*Trasmesso a mezzo PEC*

**OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO** su domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Labbate Davide per la Città Metropolitana di Bologna quale proprietaria di un magazzino stradale sito in Via di Dozza, 31 a Imola (BO).

**Richiedente:** Labbate Davide quale responsabile del progetto.

**Attività:** Magazzino con servizi igienici e spogliatoi a servizio della manutenzione strade provinciali.

**Dati catastali:** Foglio 59, Mappale 1.

**Rif:** Pratica PG/2023/123904 del 17/07/2023; richiesta contributo istruttorio da AACM con comunicazione interna del 18/07/2023.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentate dal Sig. Labbate Davide per la Città Metropolitana di Bologna quale responsabile del progetto per la realizzazione di un magazzino stradale sito in Via di Dozza, 31 a Imola, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto AACM, si evidenzia quanto segue.

La richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale riguarda l'attivazione di una scarico di acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici e spogliatoi posti in un magazzino stradale a servizio delle attività svolte da cantonieri.

L'attività svolta consiste sostanzialmente nella sorveglianza, ispezione e manutenzione delle strade provinciali e nell'area non vengono prodotte acque di



lavorazione né di dilavamento di aree esterne. Tutti i reflui prodotti sono di tipo domestico, legati all'utilizzo del servizio igienico.

Gli addetti previsti sono 6 per un totale di 3 abitanti equivalenti.

Le acque reflue saponose prodotte dal servizio igienico vengono pretrattate da un degrassatore (capacità 150 lt). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere vengono trattate da una fossa Imhoff (capacità 750 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico.

Il punto di scarico finale è un fosso stradale tombato in gestione alla Città Metropolitana di Bologna.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- Vengano posizionati dei sistemi di trattamento adeguatamente dimensionati secondo quanto indicato nella DGR Emilia Romagna 1053/2003 tabella A sulla base degli AE da servire: la fossa Imhoff (vasca costituita da 2 scomparti, almeno 250 lt per AE), il pozzetto degrassatore (50 lt per AE), il filtro batterico anaerobico (superficie del filtro  $m^2 = \text{numero AE} \cdot h^2$ ).
- Vengano eseguite periodiche operazioni di pulizia e manutenzione della fossa Imhoff, dei pozzetti di raccordo/ispezione, del pozzetto degrassatore nonché svuotamento e controlavaggio del letto e della massa filtrante del filtro batterico anaerobico con periodicità almeno annuale; i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere raccolti smaltiti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Il fosso stradale tombato che raccoglie i reflui depurati dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia al fine di evitare ostruzioni o formazione di zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- **Sulle aree esterne non devono esserci depositi e stoccaggi di materie prime o rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata**

**nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.**

- Nel caso in cui vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti,

LA DIRIGENTE  
*ing. Pamela Morra*  
*firmato digitalmente*

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Città Metropolitana di Bologna**  
**Comune di Imola (BO), via di Dozza, 31**

**ALLEGATO B**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Visto che è stata presentata in data 13/07/2023 dal sig. Labbate Davide, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della **Città Metropolitana di Bologna**, ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarata *“assenza di sorgenti sorgenti sonore significative”* per l'attività di magazzino stradale.

**Prescrizioni**

Visto che il Comune di Imola, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 13/07/2023 dal sig. Labbate Davide, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento della **Città Metropolitana di Bologna** (agli atti di ARPAE in data 20/07/2023 al PG/2023/126862).

-----  
Pratica Sinadoc 27064/2023

Documento redatto in data 02/08/2023

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' RELATIVA AL NON SUPERAMENTO DEI LIMITI ACUSTICI AI SENSI ART. 8, COMMA 5, DELLA LEGGE 447/1995 E DELL'ART. 4, COMMI 1 E 2, DEL D.P.R. 227/2011**

Il/la Sottoscritto/a

Cognome  Nome

Codice Fiscale

Data/Luogo di nascita

Residenza:

In qualità di:

- titolare di ditta individuale  
 RUP dell'intervento di riqualificazione dei Magazzini stradali

Denominazione:

Forma societaria:

Partita IVA:

Sede legale:

Sede operativa:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- Che, in base a quanto previsto dall'articolo 1 del D.P.R. 227/2011, l'impresa/società cui la presente dichiarazione si riferisce rientra nella categoria delle PMI (Piccole Medie Imprese);
- Che la propria attività rientra nei limiti di rumorosità fissati dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica compreso i limiti differenziali diurni e notturni ove applicabili;
- Che ai sensi della L. 447/95, degli artt. 1 e 4 del DPR 227/11, non sussiste l'obbligo dalla presentazione della documentazione di impatto acustico, in quanto trattasi (barrare la casella corrispondente)
  - di attività a bassa rumorosità rientrante nell'elenco di cui all'allegato B, n°  del DPR n. 227/2011 diversa da ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari;
  - di attività rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), che non utilizza impianti di diffusione sonora e/o presso la quale non si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali;

- di attività rientrante nella casistica di cui al primo periodo dell'art. 4, comma 1, DPR n.227/2011 (ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari), che utilizza impianti di diffusione sonora e/o presso la quale si svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali ma le emissioni sonore derivanti da tale attività rientrano nei limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica.
- ✗ di attività diversa da quelle ricomprese dall'art. 4, comma 1, DPR n. 227/2011 le cui emissioni non superano i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica;

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole di quanto stabilito dall'art. 4, comma 3, del DPR 227/2011 circa l'obbligo, qualora si producano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica di presentare la valutazione di impatto acustico predisposta da tecnico competente in acustica ambientale, contenente le misure da attuare per ridurre o eliminare le emissioni di rumore prodotte.
- che in caso di futura installazione o modifica delle sorgenti sonore, se necessario, procederà alla redazione, da parte di tecnico competente in acustica ambientale, delle integrazioni alla documentazione inerente all'impatto acustico;
- che verranno adottate, in ogni caso, tutte le misure necessarie a minimizzare l'eventuale disturbo al vicinato;
- che in caso di evento temporaneo che comporti la chiusura oltre le ore 24.00 verrà richiesto nulla osta agli Organi di competenza

Luogo e data

FIRMA

del Titolare o del Legale Rappresentante

---

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**